

INFORMA SALUTE

GENNAIO 2012



CISL
VERONA



A CURA DI:

In questo numero:

Accordo Stato-Regioni per la formazione sulla sicurezza



Contributi Inail 2012 per la Sicurezza in Azienda

Premio Imprese per la Sicurezza - Prima edizione

"PREMIO IMPRESE PER LA SICUREZZA"



Le notizie in Breve

Le News in breve con i collegamenti ai siti di riferimento



Comitato di Redazione:
Alessandro Pagani CISL
045 8096014

Gabriele Bozzini UIL
045 8873122

Maurizio Tiano CGIL
045 8674669

Approvato l'accordo Stato-Regioni per la formazione sulla sicurezza *Lavoratori, dirigenti, preposti e datori di lavoro..*

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato gli accordi relativi alla formazione di lavoratori, dirigenti, preposti e dei datori di lavoro con compiti di RSPP. Parere favorevole anche allo schema di decreto per il funzionamento del SINP.



Nella seduta del 21 dicembre 2011 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome ha finalmente approvato alcuni importanti schemi di accordo sulla formazione che erano stati "rallentati" da problemi con le autonomie locali - come raccontato a PuntoSicuro(www.puntosicuro.it) dal Dott. Lorenzo Fantini, dirigente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - e dei quali erano apparse in rete alcune bozze risalenti al mese di luglio.

Finalmente questi problemi sono stati superati e questo ci fa ben sperare in un futuro più chiaro per la qualità e l'efficienza della formazione sulla sicurezza in Italia.

Questi gli accordi approvati:

1) schema di accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) dei rischi, ai sensi dell' art. 34, commi 2 e 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'accordo disciplina i contenuti e le articolazioni e le modalità di espletamento del percorso formativo e dell'aggiornamento per il datore di lavoro che intende svolgere, nei casi previsti dal decreto stesso, i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Nello specifico, il monte ore dei corsi di formazione per i datori di lavoro che ricopriranno il ruolo di RSPP, sarà individuato in base al settore Ateco 2002_2007 di appartenenza:

- a) Rischio Basso: 16 ore;
- b) Rischio Medio: 32 ore;
- c) Rischio Alto: 48 ore;

L'aggiornamento avrà periodicità quinquennale e sarà così modulato:

- a) Rischio Basso: 6 ore;
- b) Rischio Medio: 10 ore;
- c) Rischio Alto: 14 ore;



2) schema di accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'accordo disciplina la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento, dei lavoratori e delle lavoratrici come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), dei preposti e dei dirigenti, nonché la formazione facoltativa dei soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 81/08.

Nel dettaglio, la durata minima dei corsi di formazione per i lavoratori, in base alla classificazione Ateco 2002_2007 (Allegato I dell'Accordo) sarà:

- a) Rischio Basso : 8 ore (4 ore di Formazione Generale + 4 ore Formazione Specifica)
- b) Rischio Medio : 12 ore (4 ore di Formazione Generale + 8 ore Formazione Specifica)
- c) Rischio Alto : 16 ore (4 ore di Formazione Generale + 12 ore Formazione Specifica)

Il preposto, avrà un modulo aggiuntivo rispetto a quello dei lavoratori della durata di 8 ore.

I dirigenti dovranno frequentare un percorso formativo suddiviso in 4 moduli di almeno 16 ore. L'aggiornamento avrà cadenza quinquennale sia per i lavoratori, i preposti e i dirigenti e avrà durata minima di 6 ore.



Nell'accordo si prevede anche la possibilità di utilizzare, in determinate condizioni, l'e-learning, cioè un modello formativo interattivo attraverso una piattaforma informatica che rende l'apprendimento più dinamico.

Infine è stato espresso il parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, recante le regole tecniche per la realizzazione e il funzionamento del SINP (Sistema informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro), nonché le regole per il trattamento dei dati. Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Ricordiamo, a questo proposito, che tale schema di decreto aveva avuto qualche rallentamento perché il flusso dei dati che sta all'interno del SINP è molto grande: ad esempio i dati della vigilanza e i dati relativi al Servizio sanitario nazionale che comprendono non pochi dati sensibili. Lo schema di decreto è stato dunque rivisto tenendo conto del parere del Garante della Privacy reso il 7 aprile del 2011...

Tale Sistema informativo Nazionale, un sistema dinamico in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di conoscenza e di programmazione, pianificazione e valutazione dell'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, potrà essere un elemento portante di ogni concreta politica di intervento sulla salute e la sicurezza dei lavoratori. Infatti la prevenzione, per essere efficace, ha bisogno di avere alla base una

conoscenza adeguata dei rischi professionali e una conoscenza approfondita del contesto in cui ogni azienda viene ad operare.

Le nuove regole entreranno in vigore dopo la pubblicazione degli accordi in Gazzetta Ufficiale, prevista per il mese di gennaio.



Contributi Inail 2012 per la sicurezza

Indicazioni per compilare le domande...

Nell'area "punto cliente" del portale INAIL la procedura per accedere al finanziamento di interventi per la sicurezza sul lavoro: 205 milioni di euro, ripartiti in budget regionali.

Al via la seconda tranche di contributi erogati dall'INAIL a favore di tutte le imprese italiane interessate alla realizzazione di interventi in materia di prevenzione. Viene pubblicato, in Gazzetta ufficiale, il bando del regolamento per l'assegnazione dei finanziamenti mediante procedura valutativa a sportello (ai sensi del decreto legislativo n.123/98 e delle successive modifiche e integrazioni). Se nel 2010 l'Istituto aveva destinato 60 milioni di euro, per il 2011 sono a disposizione complessivamente 205 milioni di euro, ripartiti in budget regionali (la ripartizione delle risorse tiene conto del numero degli addetti e della gravità degli infortuni sul territorio). Nel complesso l'intervento, nel quadriennio 2011/2014, vedrà l'INAIL mettere a disposizione la cifra complessiva di circa 850 milioni.

Le aziende interessate e la copertura del contributo.

Per quanto riguarda i contenuti del bando, il contributo dell'INAIL copre il 50% delle spese ammesse in relazione a ciascun progetto presentato dalle aziende, è in conto capitale e non può superare i 100mila euro. Il bando è rivolto

a tutte le imprese - anche a quelle individuali - purché abbiano sede in Italia e siano iscritte alla Camera di commercio.

Le imprese possono presentare un solo progetto, di un solo tipo, per una sola unità produttiva. Si possono presentare solo progetti di investimento o di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

L'invio telematico in quattro passaggi.

L'invio telematico della domanda si articola in quattro passaggi da effettuare nell'area "punto cliente" del portale INAIL.

1) L'impresa accede via web a un modulo informativo e inserisce i dati anagrafici e quelli specifici relativi al progetto che presenta e per il quale chiede il contributo: le informazioni richieste riguardano i parametri in base ai quali viene effettuata l'attribuzione del punteggio.

2) Se il punteggio soglia complessivo viene superato, l'impresa richiedente può completare la compilazione, salvare la domanda e ricevere un codice che le consentirà, nel giorno fissato, di partecipare alla fase di invio.

3) Al ricevimento della domanda il sistema attribuisce un numero di protocollo e sul sito INAIL sarà pubblicato l'elenco delle domande inviate in ordine cronologico.



4) La documentazione dovrà essere trasmessa utilizzando la posta elettronica certificata (Pec) e, nei casi in cui è richiesta, la firma digitale. Le imprese che non dispongono di firma digitale possono inviare una copia dei loro documenti scansionati elettronicamente, provvedendo anche a inoltrare (a mano o per posta) la documentazione originale in formato cartaceo.

Il 7 marzo 2012 la chiusura della prima fase.

Per ognuna di queste fasi sono previsti tempi di apertura e chiusura dello sportello web. Le imprese possono utilizzare la procedura di presentazione della domanda online ed effettuare simulazioni fino al momento in cui vogliono procedere al consolidamento, che deve essere effettuato in ogni caso entro il 7 marzo 2012. Con il consolidamento, la procedura rilascia un ticket, cioè un codice che individua la domanda presentata dall'azienda in



maniera univoca. Dopo il 7 marzo, sarà possibile conoscere con certezza il numero di domande che hanno superato la soglia di punteggio minimo e quindi il numero dei potenziali partecipanti su base territoriale. Sarà quindi possibile valutare l'opportunità di organizzare l'invio distribuendo il carico per regione o per gruppi di regioni. Il calendario stabilito per gli invii sarà pubblicato sul portale dell'INAIL a partire dal 14 marzo.

Ridotto il rischio di sovraccarico dei sistemi. Per l'invio vero e proprio della domanda l'impresa utilizzerà il ticket ricevuto al momento del consolidamento. L'invio sarà perciò limitato ai soli elementi identificativi della domanda, in modo da ridurre notevolmente il rischio di sovraccarico dei sistemi. Tutti gli utenti potranno inviare la domanda nel periodo di apertura dello sportello online, senza blocco a budget territoriale esaurito. Alla chiusura delle operazioni verranno elaborati i dati relativi alle domande inviate e sarà predisposto l'elenco per regione dei potenziali beneficiari in base al budget disponibile, ordinato cronologicamente. Ogni impresa sarà informata della propria posizione nell'elenco cronologico.

L'erogazione degli incentivi prevista dal Testo unico sulla sicurezza. L'erogazione di incentivi alle aziende per interventi in materia di sicurezza sul lavoro è un compito specifico attribuito all'INAIL dal nuovo Testo unico sulla sicurezza, il decreto legislativo 81/2008 modificato dal decreto legislativo 106/2009. Nello specifico, il Testo unico prevede che l'Istituto finanzia con risorse proprie e anche in sinergia con le parti sociali e le associazioni

nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle micro, piccole e medie imprese, e progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale. Ciò ha consentito già nel 2010 uno stanziamento di 60 milioni di euro, che sarà incrementato fino a circa 850 milioni complessivi per il triennio 2011/2013.

Con la valutazione "a sportello" forte semplificazione ma garanzie intatte. Per erogare i finanziamenti, l'INAIL utilizza la cosiddetta procedura "valutativa a sportello", definita dal decreto legislativo 123/1998, che consente una forte semplificazione preservando tutte le garanzie necessarie. Questa procedura si applica a "progetti o programmi organici e complessi" e prevede che l'istruttoria proceda "secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative".

Fonte: INAIL.

INAIL
IST. NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Premio Imprese per la sicurezza. 1° edizione.

per l'impegno concreto in materia di salute e sicurezza

Un'iniziativa di Confindustria ed INAIL premia le imprese che si distinguono per l'impegno concreto in materia di salute e sicurezza e per i risultati conseguiti.

Confindustria ed INAIL, con la collaborazione tecnica di APQI – Associazione Premio Qualità Italia ed Accredia – Ente Italiano di Accreditamento, intendono offrire un significativo contributo al processo di diffusione della cultura della sicurezza che coinvolge tutto il sistema produttivo italiano, lanciando la prima edizione del “Premio Imprese per la sicurezza”.

Scopo del Premio è quello di creare cultura di impresa in tema di salute e sicurezza e di diffondere le prassi migliori attraverso il benchmarking attivabile tra i partecipanti, premiando le imprese che si distinguono per l'impegno concreto in materia di salute e sicurezza e per i risultati conseguiti.

L'iniziativa vuole fornire ampia visibilità a livello nazionale a quelle imprese che meglio si saranno impegnate in tema di gestione della sicurezza, mettendo in campo le migliori pratiche e procedure orientate al risultato di incrementare il livello di sicurezza all'interno delle aziende, aumentando in tal modo anche la competitività e lo sviluppo del sistema Paese.

Aperto a tutte le imprese, anche non aderenti al sistema Confindustria, il premio verrà assegnato a sei categorie di aziende distinte per tipologia di rischio (alto o medio-basso) e per dimensione, come di seguito definite:

- Imprese con un numero di dipendenti **minore o uguale a 50**
- Imprese con un numero di dipendenti **compreso tra 51 e 250**
- Imprese con un numero di dipendenti **oltre 250.**

Saranno assegnate, inoltre, menzioni per le aziende che hanno sviluppato progetti specifici ad esempio in tema di formazione/informazione dei lavoratori, gestione degli appalti/subappalti, o progetti innovativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il Premio si svolgerà secondo le seguenti fasi:

Fase di selezione 1: le imprese sono invitate a registrarsi e quindi a compilare un questionario on-line cliccando sul banner “Premio imprese per la sicurezza” presente sulla homepage del sito Confindustria (<http://www.confindustria.it>).

Alla fine della compilazione ogni azienda riceverà comunicazione del risultato raggiunto e del posizionamento tra le aziende che hanno partecipato;



Fase di selezione 2: a seguito della prima fase di selezione, sarà stilata una lista delle migliori aziende per ognuna delle classi dimensionali individuate e differenziate per tipologia di rischio.

A queste imprese sarà richiesta un'autovalutazione mediante la compilazione di un “questionario di dettaglio”.

Le aziende selezionate, in base al punteggio più alto, saranno successivamente coinvolte in un approfondito processo di valutazione ad integrazione della precedente compilazione dei questionari, con visite in sede da parte di un team di valutatori esperti composto da Confindustria, Inail, APQI e Accredia.

La scadenza per la compilazione del questionario è fissata al 3 febbraio 2012.

Questionario Premio Imprese per la Sicurezza

Fonte: Confindustria.

Le News di Gennaio

Sommario di sabato 3 dicembre 2011

LINEE GUIDA ALLA SCELTA DEI DPI: CALZATURE E ELMETTI

Le calzature di sicurezza per uso professionale e gli elmetti di protezione per l'industria.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI AMBIENTI CONFINATI: IL RISCHIO CHIMICO

Individuare, valutare e gestire i rischi legati alla presenza di sostanze pericolose in ambienti confinati e definire i criteri principali che regolamentano le attività in questi ambienti. I fattori di rischio, i piani e le procedure di emergenza.

LA GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO ATTRAVERSO IL METODO ASIA

L'applicazione di modelli organizzativi originali per la prevenzione del rischio chimico. Il processo di valutazione, la sorveglianza sanitaria, la formazione e informazione dei lavoratori, i processi di verifica di metodi e procedure e il metodo ASIA.

LA SICUREZZA DURANTE LA MANUTENZIONE: VALUTAZIONE DEI RISCHI

Come garantire la sicurezza di tutte le persone coinvolte durante l'esecuzione di un intervento di manutenzione? Una visione organizzativa e di crescita professionale. Di Alessandro Mazzeranghi, Daniele Ruffini, Federica Coucourde.



Sommario del numero 2755 di lunedì 5 dicembre 2011.

SULLA RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA

Fra le figure intermedie nell'ambito di un'azienda, il legislatore ha previsto quella del dirigente chiamato a rispondere, sia pure a un livello inferiore rispetto al datore di lavoro, dell'attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro. Di G.Porra.

RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO: STRUMENTI E BEST PRACTICE

I suggerimenti per il percorso valutativo nelle aziende. Indicazioni relative agli strumenti e

specifiche best practice con riferimento alle azioni comunicative, informative e formative, all'analisi della soggettività e alle soluzioni di prevenzione.

PREVENZIONE E CAUSE DELLA MANCATA EFFICACIA DEGLI ANCORAGGI

I rischi prevalenti relativi alla mancata efficacia dei sistemi di ancoraggio: cedimento e rottura, sfilamento e deformazione, corrosione, danneggiamento dovuto agli effetti di un incendio e decadimento delle caratteristiche meccaniche nel tempo.

Sommario del numero 2758 di lunedì 12 dicembre 2011.

SUI REQUISITI DELL'AUTONOMIA DEL LAVORATORE AUTONOMO

L'affidamento in appalto ad un lavoratore autonomo è tale se lo stesso è fornito delle attrezzature e dell'organizzazione necessarie per svolgere il proprio lavoro in assoluta autonomia e senza alcuna ingerenza da parte del committente. Di G.Porra.

PROGETTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Due progetti affrontano la tutela della salute e sicurezza nel settore socio-sanitario, educativo e assistenziale. Il lavoro in sicurezza nei servizi di assistenza domiciliare e la prevenzione dei rischi nei servizi domiciliari sanitari alla persona.

L'USO IN SICUREZZA DI MACCHINE E ATTREZZATURE NEL COMPARTO EDILE

I requisiti di sicurezza e le misure di prevenzione delle attrezzature di lavoro per l'edilizia e le indicazioni normative tecniche relative alle macchine per preparazione e posa in opera di conglomerati cementizi e malte: EN 12151 e EN 12001

Sommario di sabato 10 dicembre 2011

LINEE GUIDA ALLA SCELTA DEI DPI: CALZATURE E ELMETTI

Le calzature di sicurezza per uso professionale e gli elmetti di protezione per l'industria.

LA SICUREZZA DURANTE LA MANUTENZIONE: VALUTAZIONE DEI RISCHI

Come garantire la sicurezza di tutte le persone coinvolte durante l'esecuzione di un intervento di manutenzione? Una visione organizzativa e di crescita professionale. Di Alessandro Mazzeranghi, Daniele Ruffini, Federica Coucourde.

LE IMMAGINI DELL'INSICUREZZA

Parapetti? La falsa sicurezza!

LA GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO ATTRAVERSO IL METODO ASIA

L'applicazione di modelli organizzativi originali per la prevenzione del rischio chimico. Il processo di valutazione, la sorveglianza sanitaria, la formazione e informazione dei lavoratori, i processi di verifica di metodi e procedure e il metodo ASIA.

Sommario del numero 2759 di martedì 13 dicembre 2011.

LA SICUREZZA DURANTE LA MANUTENZIONE: LE MISURE ORGANIZZATIVE

La sicurezza delle persone coinvolte durante l'esecuzione di un intervento di manutenzione: la formazione e l'addestramento a integrazione delle misure organizzative. Di Alessandro Mazzeranghi, Daniele Ruffini, Federica Coucourde.

I SERVIZI PER LA MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SISTEMI ANTINCENDIO

Un documento propone linee guida per la stesura dei capitolati d'appalto in merito alla manutenzione degli estintori, degli idranti, delle attrezzature e dei sistemi antincendio. Le motivazioni dei committenti e i contenuti qualificanti dei capitolati.

IMPARARE DAGLI ERRORI: ERRORI E IMPRUDENZE NELLE ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO

Esempi tratti dall'archivio Infor.mo.: infortuni causati da movimentazioni manuali inadeguate, dal ribaltamento delle merci, da comportamenti imprudenti dei lavoratori e dalla scarsa stabilità delle catoste. Gli incidenti e la prevenzione.

Sommario del numero 2761 di giovedì 15 dicembre 2011.

D.LGS. 81/08 E 231/01: LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

La responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 e la sicurezza sul lavoro: aspetti generali, soggetti, principio di legalità, sanzioni,

colpa organizzativa, esimente, reati presupposto. Di Rolando Dubini.

EMERGENZA: FORMAZIONE E INTERVENTI PER GARANTIRE REAZIONI APPROPRIATE

Durante le emergenze le emozioni intralciano la ragione e influenzano la capacità di mettere in atto quanto appreso. La reazione emotiva, il vissuto istintivo, il ruolo degli altri e alcune indicazioni su come importare la formazione.

LINEE GUIDA ALLA SCELTA DEI DPI: MANI, BRACCIA, OCCHI E VISO

I dispositivi di protezione delle mani, delle braccia e per la protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative.

Sommario del numero 2762 di venerdì 16 dicembre 2011.

CARRELLI ELEVATORI: IL RISCHIO DELLE VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO

Una ricerca sui fattori che determinano il rischio vibrazioni nei carrellisti e gli interventi in grado di ridurlo. La valutazione dei rischi, i valori delle vibrazioni rilevate sui tre assi e le misure di contenimento del rischio.

LE NORME DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO NEI CANTIERI EDILI

Una guida, giunta alla nona edizione, offre diverse indicazioni per la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori edili. I temi affrontati, la normativa, gli schemi di montaggio e i modelli di documenti. Focus su recinzione e viabilità in cantiere.

Sommario del numero 2763 di lunedì 19 dicembre 2011.

SULL'OBBLIGO DIVIGILARE COSTANTEMENTE SUL DELEGATO ALLA SICUREZZA

La delega di funzioni non comporta di per sé l'esonero di responsabilità del datore di lavoro che ha comunque l'obbligo di vigilare costantemente sul delegato e che risponde in caso di omessa verifica o di errata scelta dello stesso. Di G.Porra.

LE VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO

La prevenzione del rischio relativo alle vibrazioni trasmesse al corpo intero: le definizioni, i macchinari che espongono i lavoratori a vibrazioni, la Banca dati, il programma di riduzione e controllo del rischio e la formazione dei lavoratori.

L'USO IN SICUREZZA DELLE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Le indicazioni per una corretta applicazione delle normative antinfortunistiche e l'utilizzo più idoneo della macchina movimento terra. La formazione, le competenze necessarie degli operatori addetti alla conduzione e i DPI da utilizzare.

Sommario del numero 2764 di martedì 20 dicembre 2011.

NOVITÀ, CONFERME E LACUNE DELLA DISCIPLINA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Il primo Working paper di Olympus affronta la disciplina della sicurezza sul lavoro del 2008/2009. Le definizioni di lavoratore e di valutazione dei rischi, la dimensione organizzativa e il ruolo del RSPP.

IMPARARE DAGLI ERRORI: INCIDENTI IN ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE

Esempi tratti dall'archivio Infor.mo.: infortuni causati da attività di demolizione e ristrutturazione nel comparto edile. La dinamica degli incidenti, i sistemi di prevenzione nelle operazioni di scavo, l'uso dei martelli demolitori.

“TOSCANA RLS”, N. 1/2011

Disponibile on line il nuovo numero di “Toscana RLS”, periodico rivolto ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dedicato al rischio stress lavoro correlato e alle malattie professionali.

Sommario del numero 2765 di mercoledì 21 dicembre 2011.

I QUESITI SUL DECRETO 81: SULLA SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA

Come verificare la formazione e l'uso corretto dei DPI per i lavori in quota? A cura di G. Porra.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI DA MANUTENZIONE NEL SETTORE ANTINCENDIO

Una linea guida per favorire la corretta gestione dei principali rifiuti originati dalle specifiche attività delle aziende impegnate nella manutenzione antincendio. Le definizioni, i casi pratici, gli adempimenti necessari e il Sismi.

IMBIANCHINI: LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

Elementi per una valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nella mansione di imbianchino/tinteggiatore.

Sommario del numero 2766 di giovedì 22 dicembre 2011.

APPROVATO L'ACCORDO STATO-REGIONI PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato gli accordi relativi alla formazione di lavoratori, dirigenti, preposti e dei datori di lavoro con compiti di RSPP. Parere favorevole anche allo schema di decreto per il funzionamento del SINP.

USARE IN SICUREZZA LE PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI

I principali fattori di rischio e le misure per prevenire gli incidenti correlati all'uso delle piattaforme di lavoro elevabili. I fattori di rischio ambientali e le dieci regole basilari nell'uso di queste attrezzature di lavoro.

ISPEZIONE E MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI SISTEMI DI ANCORAGGIO

Per la sicurezza delle attività su coperture è necessaria l'ispezione e il mantenimento in efficienza dei sistemi di ancoraggio. Le varie tipologie di ispezione, la scheda dei controlli e la scheda di registrazione.

LINEE GUIDA ALLA SCELTA DEI DPI: PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

I tipi di protettori delle vie respiratorie utilizzati contro sostanze che presentano un rischio noto per la salute durante l'attività lavorativa.

Sommario del numero 2768 di lunedì 9 gennaio 2012.

SULL'OBBLIGO DI NOTIFICA DEL VERBALE DI PRESCRIZIONI

Confermato dalla Corte di Cassazione: la mancanza della prova della notifica al datore di lavoro del verbale di prescrizione redatto dall'organo di vigilanza è motivo di annullamento della sentenza di condanna. A cura di G.Porra.

GLI ACCORDI STATO-REGIONI SULLA FORMAZIONE E L'E-LEARNING

Approvati da qualche settimana gli accordi su formazione di lavoratori, dirigenti, preposti e datori di lavoro con compiti di RSPP, proponiamo riflessioni in merito al testo approvato e alle potenzialità, compiti e limiti della formazione a distanza.

I TESTI DEGLI ACCORDI STATO-REGIONI PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Disponibili i testi degli accordi approvati il 21 dicembre 2011 dalla Conferenza Stato-Regioni relativi alla formazione di lavoratori, dirigenti, preposti e dei datori di lavoro con compiti di RSPP.

INFORTUNI IN ITINERE IN BICICLETTA: SONO INDENNIZZABILI?

L'Inail ha diramato un'istruzione operativa in cui sono stabiliti i criteri per l'indennizzabilità degli infortuni accaduti sul percorso casa-lavoro utilizzando una bicicletta: le differenze tra percorsi ciclabili e stradali.

Sommario del numero 2769 di martedì 10 gennaio 2012.

LE PROROGHE DI FINE ANNO: EMERGENZA, PREVENZIONE INCENDI E AMBIENTE

Proroghe in materia ambientale e proroga dei termini in materia di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico-alberghiere. Le modifiche concernenti la sostituzione dei dispositivi di apertura delle porte installate lungo le vie di esodo.

MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO: VERIFICHE E PREVENZIONE CADUTE

Carrelli semoventi a braccio telescopico, piattaforme autosollevanti su colonne, ascensori e montacarichi da cantiere. Le verifiche periodiche, l'evoluzione della normativa tecnica, i DPI per la prevenzione delle cadute e il sollevamento persone.

CONTRIBUTI INAIL 2012 PER LA SICUREZZA: COME COMPILARE LE DOMANDE

Nell'area "punto cliente" del portale INAIL la procedura per accedere al finanziamento di interventi per la sicurezza sul lavoro: 205 milioni di euro, ripartiti in budget regionali.

Sommario del numero 2770 di mercoledì 11 gennaio 2012.

I QUESITI SUL DECRETO 81: DURC E SEMPLIFICAZIONI 2012

Sull'obbligo di esibire al committente o al responsabile dei lavori il documento unico di regolarità contributiva alla luce delle ultime disposizioni sulla semplificazione della documentazione amministrativa in vigore dal 1 gennaio. A cura di G. Porra.

RIFIUTI: LE PROROGHE E LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SISTRI

Prorogata l'entrata in vigore del SISTRI. Alcuni punti determinanti e le novità del decreto di modifica e integrazione del regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

LA RIDUZIONE DEI RISCHI NELLE ATTIVITÀ DI SCAVO

Per ridurre i rischi nella realizzazione di condotte interrate è possibile l'adozione di tecnologie alternative. Le varie tecnologie trenchless, la valutazione dei rischi e i dispositivi di protezione collettiva per i rischi residui.

